

bato ed io sento il bisogno e il dovere di informare V. E. perché, o in questo stato di cose dovesse perdurare (il che sinceramente non auguro) esso avrebbe una ripercussione dannosa sull'avvenire del nostro Istituto.

V. E. ricorderà certamente come, nella scorsa primavera per ben due volte vennero invasi da parte dell'Associazione Mutilati gli uffici delle Dolisie pro combattenti. Sorretto dal Consiglio di Amministrazione ed animato da quello spirito conciliativo che le contingente dell'ora consigliavano, io mi prestai ben volentieri coi Rappresentanti delle Associazioni Mutilati e Combattenti all'esame della situazione e le discussioni si conclusero colla stipulazione di accordi che furono da parte dell'Istituto scrupolosamente e lealmente eseguiti.

Dopo questo, era legittimo pensare che si sarebbe avuto un breve periodo di tranquillità e che il lavoro avrebbe ripreso, in un ambiente rasserenato, il suo ritmo normale.